



Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali e Advocatura

II COMMISSIONE CONSILIARE

POLITICHE ECONOMICHE, PER IL TURISMO E IL MARKETING TERRITORIALE

Tributi e Polo Catastale, Attività Produttive e Commercio, S.U.A.P. - Sportello Unico per le Attività Produttive, Turismo, Marketing Territoriale, Grandi Eventi, Programmi e Progetti Comunitari, Politiche per la Tutela del Consumatore, Patrimonio e Partecipazioni, Provveditorato

Seduta del 17/11/2022

Verbale n. 4 della II Commissione

L'anno 2022, il giorno 17 del mese di novembre alle ore 14.00, si è riunita la II Commissione Consiliare, regolarmente convocata con lettera d'invito del Presidente della II Commissione consiliare Nereo Tiso. Ai sensi del vigente Regolamento del Consiglio comunale, la seduta è dichiarata **pubblica**.

Sono presenti (P), assenti (A) ed assenti giustificati (AG) i seguenti Consiglieri Comunali:					
TISO Nereo	Presidente	P	CRUCIATO Roberto	Componente	P
PASQUALETTO Carlo	Vice Presidente	A	MOSCO Eleonora	Capogruppo	AG
CAPPELLINI Elena	Vice Presidente	P	LONARDI Ubaldo	Componente	P
BERNO Gianni	Capogruppo	P	BIANZALE Manuel	Capogruppo	AG
BRUNI Federica	Componente	AG***	MONETA Carlo Roberto	Capogruppo	A
CONCOLATO Marco detto Mac	Componente	P	MENEHINI Davide	Consigliere	P*
TARZIA Luigi	Capogruppo	P	GALLANI Chiara	Consigliere	P**
PILLITTERI Simone	Componente	P	BARZON Anna	Consigliere	P***
NALIN Marta	Capogruppo	AG**			
SACERDOTI Paolo Roberto	Capogruppo	P			
FORESTA Antonio	Capogruppo	A			
CAVATTON Matteo	Capogruppo	P			
PEGHIN Francesco Mario	Capogruppo	AG*			

*PEGHIN delega MENEHINI; **NALIN delega GALLANI; ***BRUNI delega BARZON

Sono presenti, in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale:

- l'Assessore Attività Produttive e Commercio, Marketing Territoriale, Tributi e Polo Catastale, Grandi Eventi, Politiche per la Tutela del Consumatore, Arredo Urbano, Verde, Parchi e Agricoltura, Edilizia Privata Antonio Bressa

- Il Capo Settore Suap ed Attività Economiche Dr.ssa Marina Celi

Sono, altresì, presenti i rappresentanti delle associazioni di categoria Sergio Boggian (Confesercenti del Veneto centrale), Ilario Sattin (FIVA - ASCOM Padova) e Davide Gomiero (FIVA - ASCOM Padova).

Sono, inoltre, presenti: gli uditori Paolo Maria Marsiglio, Pierandrea Zaffoni e Pierluigi Bruzzo.

Segretari presenti: Mattia Magnolia e Christian Gabbatore.

Segretario verbalizzante: Mattia Magnolia.

Alle ore 14.09 il Presidente della II Commissione consiliare Nereo Tiso, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: Trattazione dei seguenti argomenti:

- *Esame della proposta di deliberazione della Giunta comunale n° 2022/0545 del 08/11/2022 avente ad oggetto: "Modifica al Regolamento Comunale del Mercato dell'antiquariato del collezionismo e dell'usato";*

- *Esame della proposta di deliberazione della Giunta comunale n° 2022/0546 del 08/11/2022 avente ad oggetto: "Modifica al Regolamento per l'esercizio del Commercio su aree Pubbliche";*
- *Varie ed eventuali.*

Presidente Tiso	<p>Aprire la seduta con l'appello nominale dei componenti della Commissione al fine di verificare la loro presenza.</p> <p>Saluta e ringrazia tutti i presenti.</p> <p>Illustra gli argomenti posti all'ordine del giorno.</p> <p>Lascia la parola all'Assessore Bressa.</p>
Assessore Bressa	<p>Ringrazia il Presidente per la convocazione ed i presenti.</p> <p>Fa presente che la prima delibera riguarda una modifica al Regolamento comunale del mercato dell'antiquariato che sostanzialmente introduce la possibilità di individuare un soggetto terzo che affianchi il Comune, da un lato, in un'attività di controllo delle attività di vendita e nell'individuazione delle merceologie e, dall'altro lato, nella promozione e riorganizzazione del mercato soprattutto attraverso iniziative promozionali che possano aumentare il richiamo.</p> <p>Tutto ciò al fine di un'azione di rilancio del mercato che si svolge la terza domenica di ogni mese che, al pari di altri mercati simili, ha tutte le caratteristiche per crescere.</p> <p>Questa modifica è allineata a quanto già prevede la Legge regionale, che individua la possibilità per i Comuni di affidare la riorganizzazione e la promozione di questi mercati a un soggetto terzo.</p> <p>Afferma che questa modifica regolamentare consentirà, successivamente, di pubblicare un bando per individuare il soggetto con le migliori caratteristiche per svolgere tali mansioni.</p> <p>Aggiunge che verrà introdotta una modifica al regolamento che riguarda l'individuazione di quali capi di abbigliamento usati possono essere venduti nel mercato dell'antiquariato.</p> <p>Ribadisce che il mercato dell'antiquariato di Padova ha tutte le carte in regola per diventare un polo attrattivo a livello turistico regionale o nazionale; l'obiettivo è, dunque, quello di rilanciarlo e si spera che ciò possa portare un maggior numero di persone a frequentarlo.</p>
Presidente Tiso	<p>Chiede se questo soggetto terzo dovrà tener conto degli indirizzi del regolamento.</p> <p>Domanda se agirà autonomamente o dovrà continuamente confrontarsi con il Comune.</p>
Celi	<p>Afferma che il mercato dell'antiquariato rimarrà comunale.</p> <p>Il rilascio delle autorizzazioni e delle concessioni rimarranno in capo al Comune, perciò dal punto di vista amministrativo e di gestione del mercato tutto rimarrà come prima.</p> <p>Fa presente che altri enti non prevedono questo ma ciò si allontana dalla volontà della Legge regionale.</p> <p>Afferma che al soggetto terzo verrà dato l'incarico di collaborare e dare supporto al Comune nella verifica della correttezza della merceologia, perché se non si rispetta questo aspetto si snatura il mercato dell'antiquariato con il rischio di perdere attrattiva verso i clienti di tale mercato.</p> <p>Tale tipologia di mercato, al momento, sta attraversando un periodo di crisi un po' ovunque, il nostro intervento di regolamentazione darà un motivo in più per attrarre la platea interessata ai prodotti di antiquariato.</p>
	Alle ore 14.19 entra la consigliera Cappellini.
Presidente Tiso	Chiede da chi verrà nominato tale soggetto terzo.
Celi	Afferma che verrà individuata un'associazione e non un singolo soggetto per svolgere tale ruolo. In ogni caso sarà previsto un bando dove si valuterà chi è in possesso delle specifiche competenze richieste.
Assessore Bressa	<p>Aggiunge che tutti gli altri mercati dell'antiquariato della nostra Regione hanno già adottato un tipo di organizzazione che prevede la presenza di un soggetto terzo che assiste il Comune.</p> <p>Attualmente non c'è un soggetto abilitato a fare promozione o ad acquistare spazi pubblicitari per valorizzare il mercato dell'antiquariato. Il Comune attualmente avendo una gestione diretta non è in grado di organizzare queste attività collaterali.</p>
Tarzia	<p>Ringrazia il Presidente per la parola e l'Assessore per l'esposizione.</p> <p>Chiede quanto dura il mandato di tale soggetto terzo e che costi ha per le casse comunali.</p> <p>Domanda, inoltre, in base a quali motivi si è scelto di posticipare l'indizione del bando e perché non si è scelto di indirlo contemporaneamente all'adozione della modifica regolamentare.</p>
Celi	<p>Afferma che l'Amministrazione Comunale ha deciso innanzitutto di procedere alla modifica del regolamento del mercato dell'antiquariato per introdurre la possibilità di individuare il soggetto terzo, come già previsto da Legge regionale.</p> <p>Risponde che hanno deciso di indire un bando successivamente alla modifica del regolamento.</p> <p>Aggiunge che per ciò che attiene all'importo non si hanno al momento indicazioni precise, mentre sul fronte delle tempistiche si è pensato di concludere un primo affidamento della</p>

	durata di un anno, per poi stabilire un rapporto più duraturo.
Presidente Tiso	Chiede all'Assessore Bressa se tale soggetto terzo percepirà un compenso e chi eventualmente dovrà pagare tale compenso.
Assessore Bressa	Afferma che la modifica del regolamento è il passaggio propedeutico per la pubblicazione di un bando di individuazione che conterrà tutti i criteri per la scelta del soggetto migliore per lo svolgimento di un tale servizio. Il criterio per l'individuazione sarà quello della offerta migliore, così si procederà a contenere il costo; tuttavia verranno considerati nella scelta anche altri fattori tra cui la qualità della proposta e il possesso di competenze sulla materia. Sulla base del costo che avrà il servizio offerto dal soggetto terzo si protra' andare a rivedere il canone mercatale per andare a coprire il maggior costo per l'Amministrazione. L'operatore commerciale andrà a pagare al Comune questo servizio che attiene anche alla organizzazione e valorizzazione del mercato. Afferma che per il Comune dovrebbe essere una partita a costo zero e che si tratta di un progetto già condiviso con le associazioni di categoria.
Concolato	Ringrazia il Presidente per la parola. Chiede come si regoleranno i rapporti tra il soggetto terzo e il Comune. Domanda se è prevista l'introduzione di un apposito tavolo di incontro e se verrà istituita una commissione di controllo.
	Alle ore 14.26 entra il consigliere Lonardi.
Celi	Afferma che il gestore terzo non potrà entrare nel merito del mercato se non affiancando il Comune nel controllo, ad esempio, della merceologia. La necessità e l'utilità, quindi, di istituire una commissione di controllo viene meno, anche se è stata istituita in altri Comuni. Vogliamo creare un sistema che preveda che se l'organizzatore, comunica al Comune che c'è un operatore commerciale che espone merceologia non prevista o autorizzata si instauri un contraddittorio con il trasgressore e solo qualora non si conformi alle regole scatterà una sanzione da parte della Polizia Locale. Auspica, tuttavia, che già la modifica regolamentare in sé disincentivi gli operatori commerciali che vogliono vendere merceologia difforme.
Assessore Bressa	Si collega a quanto affermato dal Capo Settore Marina Celi e ribadisce che obiettivo del sistema che prevede l'introduzione di un soggetto terzo è quella di attrarre anche nuovi operatori commerciali presso il Mercato dell'antiquariato. Conclude affermando che i rapporti tra Comune e soggetto terzo saranno stabiliti in una convenzione, nella quale saranno esplicitati i compiti affidati a questo soggetto.
Marsiglio	Chiede se il soggetto terzo può scegliere autonomamente gli operatori che possono partecipare al mercato dell'antiquariato perchè ritiene ci possa essere il pericolo che tale soggetto, di natura imprenditoriale o associativa, possa monopolizzare il mercato.
Berno	Afferma che tale modifica regolamentare è ottimale per la riorganizzazione del mercato dell'antiquariato e che anche da un punto di vista turistico porterà benefici. Chiede di sapere quale sia la opinione dei rappresentanti delle organizzazioni di categoria.
Sattin	Afferma che FIVAASCOM è in linea con questa proposta di modifica regolamentare. Attualmente il mercato dell'antiquariato di Padova è solo un mercato di cose vecchie; l'unica alternativa rimasta era una proposta di riqualificazione di questo mercato anche in un'ottica di attrazione di maggior flussi turistici. Aggiunge che dare la responsabilità di controllare il mercato ad un soggetto terzo è una scelta corretta e che c'è una notevole differenza tra vendere merce usata e merce antica, la quale ha una sua attrattiva nel mercato.
Boggian	Afferma che Confesercenti è concorde a tale modifica regolamentare. Comunica di concordare con quanto già detto da Sattin e Celi. Auspica che con tale nuovo sistema, come avviene in altri mercati dell'antiquariato, si riesca a dare una luce diversa al nostro mercato attraverso una politica di comunicazione, che possa attrarre maggiori flussi turistici.
Celi	Si collega a quanto detto dall'uditore Marsiglio e afferma che il soggetto che verrà individuato non potrà trovarsi nelle condizioni di monopolizzare, perché la partecipazione al mercato seguirà le regole della Legge regionale e dei protocolli. Aggiunge che il mercato è composto da 70 operatori professionali e da 30 hobbisti. Conclude affermando che il Comune sarà partecipe delle scelte del soggetto terzo e che è a conoscenza che in altre realtà il rischio della monopolizzazione si è concretizzato, ma non è ciò che vogliamo qui a Padova.
Presidente Tiso	Introduce il secondo punto posto all'ordine del giorno.
Assessore Bressa	Afferma che tutte le modifiche in progetto prendono ispirazione dalle dinamiche del mercato di Prato della Valle. Le modifiche attengono agli obblighi degli operatori commerciali: all'art. 6, comma 8, dove è già prevista l'esposizione di cartelli che segnalano la vendita di

	<p>merce usata verrà aggiunta un'indicazione più dettagliata; nello specifico la dicitura "merce usata" sarà posizionata sui banchi in modo ben visibile al pubblico e in numero adeguato.</p> <p>L'obiettivo di tale modifica è quella del raggiungimento della leale concorrenza tra operatori e della tutela dei consumatori.</p> <p>Afferma inoltre che all'art. 6, comma 18, dove è già prevista l'organizzazione delle merci in modo adeguato e decoroso, verrà introdotta la dicitura "garantire ordine e decoro evitando di esporre i prodotti ammassati alla rinfusa, che favoriscano assembramenti di clientela".</p> <p>Le associazioni di categoria spesso segnalano un alto tasso di disordine dei banchi, che inevitabilmente fa venire meno il senso di decoro del mercato che si è sempre cercato di mantenere.</p> <p>Fa presente che all'art. 34 le sanzioni vengono definite in maniera più puntuale definendo le giornate di sospensione dell'attività di vendita da 2 fino a 20 giorni, specificando che sono giornate di mercato e non giorni di calendario.</p>
Gallani	<p>Ringrazia il Presidente, l'Assessore Bressa e le associazioni di categoria.</p> <p>Afferma di avere il timore che la modifica dell'art. 6, comma 18, del regolamento possa portare troppa rigidità; ritiene che le norme che stabiliscono regole sull'ordine siano già sufficienti.</p> <p>Aggiunge che le abitudini dei frequentatori dei mercati sono diverse da quelle di chi frequenta un negozio; il disordine del nostro mercato può essere un elemento attrattivo.</p> <p>Ritiene, invece, che sia corretta la modifica riguardante la segnalazione della merce usata.</p> <p>Sostiene che le sanzioni sono un eccessivo appesantimento, invita a diminuire la sanzione consistente nella sospensione fino a 20 giornate, a prescindere che siano contate come giorni di mercato o di calendario.</p>
Berno	<p>Diverge da quanto espresso dalla consigliera Gallani; sostiene che i banchi che dispongono alla rinfusa sono aumentati in modo vertiginoso.</p> <p>Conclude dicendo che le regole che stimolano l'ordine sono ben accette e che l'ordine dei banchi è segno di rispetto per gli acquirenti, anche se ben capisce che ci sono categorie di clienti a cui piace l'attività del rovistare tra i banchi per trovare l'occasione.</p>
Lonardi	<p>Concorda con quanto espresso dalla consigliera Gallani; sostiene che il banco confusionario è spesso anche un banco economicamente conveniente e che la regola del decoro può danneggiare l'essenza di questo tipo di mercato.</p> <p>Chiede se è possibile trovare una via di sintesi tra ordine e disordine.</p> <p>Conclude domandando se il regolamento prevede che, qualora ci siano banchi che vendano merce di altra cultura e/o etnia, sia imposta l'aggiunta di etichetta in lingua italiana che riporta il contenuto del prodotto.</p>
Tarzia	<p>Afferma di essere dubbioso circa la modifica che attiene all'ordine dei banchi.</p> <p>Sostiene che il rischio è quello di perdere il fascino del mercato con tale modifica.</p> <p>Suggerisce che si potrebbe suddividere lo spazio di Prato della Valle e riservare uno spazio ad hoc per la merce usata e sempre in tale zona tollerare una deroga alla norma che impone l'ordine.</p>
Barzon	<p>Afferma che le modifiche proposte sono ragionevoli e che l'ordine è elemento di dignità.</p> <p>Sostiene che gli operatori del mercato dovrebbero essere in grado di mantenere l'ordine all'interno del proprio banco o, almeno sarebbe possibile che rispettino la suddivisione merceologica, separando, ad esempio, camicie, maglioni, pantaloni.</p> <p>Conclude chiedendo alle associazioni di categoria presenti la loro posizione al riguardo.</p>
Sattin	<p>Afferma che, un tempo, il mercato di Prato della Valle era dominato dall'ordine. Oggi, invece, gli operatori commerciali vendono indistintamente nuovo ed usato senza segnalarlo causando confusione al consumatore;</p> <p>Segnala che gli avventori dei banchi di alcuni operatori si appropriano dello spazio altrui e spesso si arriva anche allo scontro fisico.</p> <p>Prosegue affermando che chi commette tali scorrettezze deve essere sanzionato.</p> <p>Oggi almeno il 25% dei venditori dei mercati sono extracomunitari e quest'ultimi spesso non sono neanche proprietari della merce che commerciano, ma la detengono solo al fine di venderla. La conseguenza di tutto ciò è che chi continua a rispettare le regole, stanco delle abitudini degli extracomunitari, andrà via dal mercato.</p> <p>Altre città hanno reso mercati simili ai nostri più appetibili e noi vogliamo provare a fare lo stesso.</p>
Boggian	<p>Afferma di essere concorde all'introduzione di nuove regole sull'ordine, specificando che queste regole devono valere per ogni etnia.</p> <p>Anche nei banchi dove la merce costa poco questa può essere venduta con ordine; alcuni già vendono la merce in stock in modo ordinato, ma tale regola deve valere erga omnes.</p> <p>Conclude dicendo che il mercato è ambiente di vendita e di socialità e, pertanto, dovrebbe mantenere sempre caratteristiche di decoro e ordine.</p>
Pillitteri	<p>Afferma che il rispetto delle regole è fondamentale, tuttavia sostiene che è cosa giusta che la città abbia anche ambienti diversi tra loro, perché deve offrire sfumature differenti.</p>

	<p>Conferma che è vero che ormai i venditori italiani al mercato sono pochi, ma sostiene che ciò è in linea con il mondo che sta cambiando.</p> <p>Conclude dicendo che non può esserci una visione univoca sull'ordine.</p>
Concolato	<p>Afferma che quando si effettua la modifica ad un regolamento si deve assumere sempre una visione quanto più possibile generale e non farsi portatori di interessi di specifici.</p> <p>Conclude sostenendo che sarà fondamentale fornire linee guida al soggetto terzo.</p>
Celi	<p>Afferma riguardo alle sanzioni che il divieto esisteva già, il fine della modifica al regolamento è solo quello di renderlo meglio articolato anche per evitare che si cada in interpretazioni sbagliate.</p> <p>Afferma che è giusto che chi applica le sanzioni sia cosciente e non abbia ampi margini di interpretazione e che la sanzione dei venti giorni è prevista dalla normativa nazionale/regionale e il Comune non ha il potere di ridurre questo numero di giorni.</p>
	<p>Alle ore 15.14 esce la consigliera Gallani.</p>
Assessore Bressa	<p>Afferma che dalle posizioni espresse dai consiglieri e dai capigruppo si può desumere che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sia corretta la modifica al Regolamento in tema di indicazione, in modo chiaro e preciso, relativa alla merce usata; • sia corretta la modifica riguardante le giornate di sanzione, anche perché è un aspetto dettato dalla normativa su cui non si ha potere di intervento. <p>Fa presente che sul tema di ordine e decoro nell'esposizione della merce, entro lunedì insieme ai capigruppo, si potrebbe discutere sulla formulazione più adatta dell'art. 6, comma 18, che permetta di incidere sul contrasto al fenomeno della concorrenza sleale e che permetta di rispettare le norme igienico-sanitarie.</p>
Tarzia	<p>Ribadisce nuovamente di evitare che attraverso una tale modifica si faccia perdere vivacità e fascino al mercato cittadino.</p>
Sattin	<p>Afferma che le regole non vogliono incidere sulla vivacità del mercato, ma vogliono creare un sistema che consenta di lavorare con serenità.</p> <p>Aggiunge che il mercato si autogestisce e che da diversi anni la Polizia locale non controlla più il mercato e la merceologia commercializzata; tuttavia con la presenza di un soggetto terzo che controlla si troverà solo merce di buona qualità.</p>
Berno	<p>Afferma che il dibattito è stato ricco e stimolante e ritiene che siano chiare le posizioni delle associazioni di categoria.</p> <p>Suggerisce all'Assessore Bressa e al Capo Settore Celi di presentare una proposta di rielaborazione dell'articolo riguardante la specificazione del criterio dell'ordine dei banchi tenendo conto delle posizioni emerse in seno al dibattito e di presentarla eventualmente ai capigruppo.</p>
Presidente Tiso	<p>Conclude specificando che, alla luce di quanto emerso dalla seduta, ritiene che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • i problemi segnalati sono collegati all'aumento del numero dei banchi che operano la vendita di merce usata; • tutti devono operare in maniera corretta nel rispetto degli altri e nel rispetto degli spazi assegnati; • la suddivisione delle merci per categoria all'interno dei banchi è una misura che si può attuare; • un regolamento deve prevedere delle sanzioni, altrimenti senza tale aspetto perde la propria forza impositiva. <p>Alle ore 15.20, considerato che non vi sono altre richieste di intervento, ringrazia i partecipanti e chiude la seduta.</p>

Il segretario verbalizzante
Mattia Magnolia

Il Presidente della II Commissione
Nereo Tiso